

Gli studenti della Corrado Melone raccontano lo scambio culturale con la Corsica

Il primo scambio culturale con la Corsica fu organizzato nel nostro Istituto nel lontano 2010 e da allora le città di Ladispoli e Bastia sono unite da un legame speciale. Quest'anno, per la seconda volta, lo scambio si è svolto con il Collège Giraud, nei mesi di marzo e di maggio, ed ha coinvolto in totale 48 studenti. I programmi sono stati improntati alla scoperta di alcuni luoghi iconici dei due Paesi partecipanti, così come alla creazione di occasioni di svago e conoscenza reciproca per gli studenti.

In Italia, i ragazzi hanno visitato siti importanti come Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli, il Parco archeologico di Ostia Antica, le piazze, i monumenti e alcuni importanti musei della Città eterna, quali il Museo delle macchine interattive di Leonardo da Vinci e Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia a Roma, oltre ad apprezzare la gastronomia e i paesaggi del litorale laziale.

In Corsica, gli studenti hanno potuto ammirare gli scorci e i paesaggi mozzafiato dell'isola, che non a caso è definita "l'île de la beauté", hanno visitato luoghi e borghi importanti come Capo Corso, Bonifacio, Saint Florent e, soprattutto, hanno vissuto la quotidianità della graziosa e pittoresca cittadina di Bastia.

Il soggiorno si è concluso come ogni anno con una festa di saluto organizzata dai genitori ospitanti, dove non sono mancati regali ed emozioni. È spesso in questi contesti informali che gli studenti si legano veramente, condividendo ricordi e storie che trascendono le barriere linguistiche e culturali.

Per conoscere meglio l'esperienza del gemellaggio e comprendere in che modo viene vissuta dagli studenti della nostra scuola, lasciamoci trasportare dalle parole dei diretti interessati.

"Il gemellaggio è una bellissima esperienza, un bellissimo scambio culturale... Noi studenti della Corrado Melone abbiamo la fortuna di stare in una scuola che offre la possibilità di fare gemellaggi e questa è una cosa stupenda per noi ragazzi. Mi sono trovata benissimo con il mio gemellato, Angelo; è stato subito accogliente e carino con me. Mi sono trovata bene con la famiglia che ogni sera mi cucinava una splendida cena. Ho praticato un sacco il francese e questo mi aiuterà per l'esame di terza media ma anche per il mio bagaglio personale. Le professoressa di francese della nostra scuola sono bravissime e parlare in francese non è stato uno sforzo, anzi è stato spontaneo!" - Elisa Balzarotti, 3B

"Il gemellaggio è stata una delle esperienze più belle della mia vita, se non la più bella, ed ecco perché: venerdì 21 marzo sono arrivati i gemellati alle 17:30 ma io già dalla mattina non stavo più nella pelle. Quando sono scesi dal pullman davanti a scuola sono rimasto sorpreso: erano altissimi! Clément, il mio gemellato, fa rugby, quindi oltre a essere altissimo era pure grosso. Quando siamo tornati a casa abbiamo giocato un po' alla Play e poi siamo andati a cena tutti insieme. Avevo un po' paura perché non conoscevo nessuno a parte gli italiani ma siamo comunque riusciti a divertirci. Sabato invece abbiamo dormito quasi tutta la mattina e

il pomeriggio siamo andati a vedere con la classe una mostra di uccelli, come aquile o falchi, ed ero emozionatissimo quando ce ne hanno fatto tenere uno in mano. La sera siamo andati al compleanno di una mia compagna di classe che non partecipava al gemellaggio ma ha organizzato la festa e ha invitato tutti. Domenica invece siamo andati a fare un giro per Ladispoli e gli abbiamo fatto vedere il bosco di Palo e il mare, dove abbiamo giocato a calcio. Gli altri giorni della settimana abbiamo visitato invece Roma, Tivoli e Ostia Antica dove mi sono divertito molto anche se avevo già visto praticamente tutto. Avevo paura di non riuscire a comunicare molto bene con Clément; invece, mi sono accorto che conosco abbastanza parole di francese per la vita di tutti i giorni. È stato molto divertente anche il fatto che, quando passavamo davanti alle persone, erano tutti molto sorpresi perché eravamo davvero tantissimi. Un brutto momento è stato quando ci siamo dovuti salutare ma poco male, tanto sapevamo che ci saremmo rivisti. Il sei maggio siamo partiti alla volta della Corsica alle 6:00: che sonno che avevo! Durante il viaggio in treno ci siamo abbastanza annoiati perché avevamo le carte in valigia. Poi siamo arrivati a Livorno dove ci hanno fatto fare un giro nella piazza principale. Sul traghetto invece non ci siamo annoiati perché abbiamo giocato a carte tutto il tempo. Una volta arrivati sono rimasto molto dispiaciuto nello scoprire che Clément si era rotto il braccio; infatti, non ha potuto partecipare a due uscite. Sono invece rimasto sorpreso dai bellissimi paesaggi della Corsica, dato che anche le strade più comuni erano immerse in una natura fantastica. Arrivato a casa sono rimasto addirittura sbalordito: la loro casa era gigantesca! Avevo una bellissima stanza tutta per me con vista montagne e mare: incredibile! Mi sono divertito in tutte le uscite, anche quando pioveva perché ridevamo e scherzavamo. Purtroppo una delle uscite a cui Clément non ha partecipato è stata per me la più bella, ovvero quella a Bonifacio, in cui abbiamo visitato la città da soli la mattina e abbiamo visto da una barca le isole con il mare più bello che avessi mai visto, l'acqua cristallina anche nel porto. Il giorno dopo a Saint Florent di mattina abbiamo visitato la città da soli e il pomeriggio abbiamo fatto il bagno in un'acqua magnifica, ma anche gelida. La parte più brutta di tutto il viaggio è stato ovviamente l'addio ma spero di rivedere i ragazzi corsi. Grazie prof per la bellissima esperienza!!!! – Andrea Battaglia, 2E

“Prima di partire per la Corsica avevo tanti dubbi, mi chiedevo come sarebbe stata la famiglia del mio gemellato e come mi avrebbero trattato. Siamo partiti prima in treno e poi con il traghetto, sono rimasto impressionato quando dalla nave ho intravisto Bastia, una città meravigliosa, con il mare, tanti negozi e ristoranti, anche se un po' cari, e una scuola di otto piani. La palestra si trova all'ultimo piano, e qui abbiamo partecipato a un torneo di pallavolo. Il primo giorno, dopo aver mangiato al ristorante, abbiamo fatto una caccia al tesoro nel centro storico, anche se sotto la pioggia! Il giorno dopo siamo andati alle bocche di Bonifacio: la mattina abbiamo visitato la cittadina e il pomeriggio siamo andati in barca fino a raggiungere tante bellissime isolette che si chiamano Isole Lavezzi. Da lontano si vedeva anche la Sardegna, a 12 km di distanza dalla Corsica. Il giorno successivo siamo andati a Saint Florent e ci siamo addentrati nella macchia mediterranea fino a raggiungere la spiaggia di Saleccia. Qui abbiamo fatto il bagno in acque bellissime, di una trasparenza mai vista prima! Nel weekend in famiglia sono stato nella seconda casa dei genitori del mio gemellato,

dove c'era la piscina, il giardino e persino un sentiero che portava al mare, tutto stupendo! La mamma del mio gemellato ha preparato delle crêpes con nutella spettacolari! Abbiamo giocato a pallavolo, calcio, nuotato, ho conosciuto tutta la famiglia, i nonni, le zie, i cugini, ad uno dei quali avevo dato il soprannome di Looser e, per scherzare, ci siamo chiamati così durante tutto il tempo! Mi sono divertito moltissimo, abbiamo giocato ad una specie di hockey gonfiabile da piscina. La domenica siamo andati ad un parco avventura sugli alberi, il più alto arrivava a 30 m di altezza. L'ultimo giorno siamo andati a fare un'escursione al Capo Corso, nella Corsica selvaggia; lì ci siamo bagnati per la pioggia ma poi ci siamo rifugiati in un bar ristorante. Per la serata finale siamo andati tutti ad un buffet in un bel posto panoramico nella parte alta di Bastia, e abbiamo giocato a calcio e a pallavolo. Ringrazio tutta l'organizzazione scolastica per averci dato l'opportunità di fare questa esperienza fantastica. - Livio Bonelli, 2E

“Il mio viaggio in Corsica è stato molto divertente, ricco di emozioni. Il primo giorno ero un po' spaventato, il secondo giorno disorientato, ma verso la fine dello scambio mi sono ambientato. Devo ammettere che è stato molto triste lasciare la Corsica.” – Emanuele Castellucci, 2G

“La mia esperienza in Corsica è stata bellissima ed emozionante. All'inizio ero un po' intimorita perché non sapevo bene cosa aspettarmi ma, una volta arrivati, i ragazzi corsi ci hanno accolto con grande entusiasmo e simpatia e mi sono sentita subito a mio agio. In poco tempo siamo diventati tutti amici ed abbiamo parlato tanto, riso, giocato e passato momenti davvero belli insieme. La cosa che mi è piaciuta di più è stata la corrispondenza con i ragazzi corsi: dopo lunghe settimane di messaggi e telefonate è stato emozionante incontrarli nuovamente di persona. Ho fatto molte amicizie che cercherò di tenere strette per tutta la mia vita. Parlando con loro ho scoperto tante cose nuove e ho capito che, anche se veniamo da posti e culture diversi, abbiamo molto in comune. La famiglia che mi ha ospitato è stata fantastica con me; mi hanno fatto sentire come a casa, sempre allegri, gentili e disponibili. Ho provato cibi nuovi tipici del posto che non avevo mai assaggiato ed alcuni mi sono piaciuti tantissimo. Anche stare con loro mi ha fatto capire com'è la quotidianità in Corsica: è stata un'esperienza speciale, che mi ha lasciato tanti ricordi felici e nuovi amici. Porterò questa esperienza sempre nel mio cuore!” – Emma Corradini, 2E

“È stato bellissimo! In Corsica l'acqua era trasparente, anche se gelata, e i monumenti erano bellissimi. Bastia ha due porti, il porto nuovo e quello vecchio, dove ci sono i negozi e c'è un ristorante in cui fanno il gelato più buono della città. Il porto vecchio di Bastia si trova nell'area più antica. Bonifacio è una cittadina molto bella e lì siamo andati in barca. Nella parte aperta della barca arrivavano gli schizzi d'acqua e chi stava agli ultimi posti si è bagnato tantissimo, è stato molto divertente! Oltre ad esserci bagnati, abbiamo visto la scogliera di Napoleone e da lì si vedeva anche la Sardegna. Siamo andati anche in un posto di cui adesso non ricordo il nome ma sulla spiaggia c'erano le mucche e nell'acqua c'erano le meduse, uno scenario incredibile! Abbiamo camminato molto per arrivare sulla spiaggia ed è stato divertente. Il cibo è quasi uguale al nostro tranne la pizza margherita con le olive ma non è la cosa peggiore perché facevano anche la pasta con il ketchup. In certi ristoranti quando ordinavi gli spaghetti

ti davano il cucchiaino, in altri no. Io sono stata contentissima di aver fatto il gemellaggio però la mia corrispondente non mi parlava molto e poi stava sempre al telefono. In Italia un po' la capivo perché magari si vergognava. Ho cercato di coinvolgerla in tutti i modi: abbiamo cucinato, abbiamo giocato ad "uno" e a palla. Quando io stavo a casa sua mi ritrovavo a fare le cose da sola, ho guardato due film da sola in francese, il sabato e la domenica; una volta me lo ha proposto lei però poi si è messa subito al telefono e se ne è andata in camera sua. Non avevo un grande rapporto con la mia corrispondente ma con i suoi genitori ci parlavo di più. Lei aveva un fratello più grande che non mi parlava spesso, quasi mai, ma l'unica volta che mi ha parlato mi ha fatto morire dal ridere. Mi è piaciuta tanto la Corsica, non vedo l'ora di ritornarci!" - Anita De Angelis, 2E

"Il gemellaggio è stata un'esperienza fantastica! Inizialmente avevo un po' di ansia e paura di partire una settimana senza la mia famiglia e delle diverse abitudini che avrei trovato, ma alla fine, dopo i primi giorni in Corsica, tutte quelle paure e ansie sono scomparse. Mentre ero lì, durante le tante gite che abbiamo fatto, mi hanno colpito specialmente il paesaggio ricco di verde e il bellissimo mare. Oltre ai posti bellissimi, dopo aver fatto molte amicizie, ogni mattina non vedevo l'ora di affrontare la giornata. Certo, mi mancava molto la mia famiglia, ma alla fine mi sono divertito così tanto che la settimana è passata molto in fretta. Per tutti questi motivi le giornate che ho trascorso in Corsica rimarranno sempre un ricordo indimenticabile." – Valerio De Donati, 2G

"La mia esperienza in Corsica ha avuto momenti belli e momenti brutti. Innanzitutto, la cosa che mi è piaciuta di più è stato il viaggio perché ho potuto passare tanto tempo con i miei amici e poi quando sono arrivata al porto di Bastia è stato molto bello ed emozionante perché tutti i corsi ci stavano aspettando lì davanti con gli occhi pieni di gioia. Arrivati a casa ho avuto molto piacere nel conoscere i genitori della mia corrispondente e la sua famiglia. Durante la settimana mi sono divertita molto perché abbiamo partecipato a una marea di escursioni molto faticose ma allo stesso tempo divertenti. Dopo qualche giorno ho iniziato a sentire un po' di nostalgia della mia famiglia, ma quando vedevo i miei amici mi passava tutto. Insomma, a parte la mancanza di buon cibo, è stata una bella esperienza." - Emma Ducci, 2E

"Questo gemellaggio è stata una delle esperienze più belle che io abbia mai vissuto. Quando la mia corrispondente, Reine, è venuta qui in Italia, abbiamo legato subito. Infatti, quando poi sono andata in Corsica, è stato più facile socializzare. In Corsica mi sono trovata molto bene, non solo con la famiglia di Reine e con lei, ma anche con le altre persone che avevo intorno e con cui ho fatto amicizia. Durante il mio soggiorno abbiamo visitato tanti posti, come Bonifacio, Bastia e il Capo Corso. Il mio preferito era Bonifacio, perché aveva un mare stupendo. Spero davvero di poter rivivere un momento così bello e speciale." – Teodora Serena Fecioru, 2G

"La mia esperienza al gemellaggio è stata meravigliosa, piena di risate e amicizie. C'è stato anche un lato negativo: purtroppo soffro di ansia sociale e relazionarmi con le persone non è così facile. Infatti, nella prima settimana in cui sono venuti gli studenti corsi non è stato facile, ma la settimana in cui siamo andati noi in Corsica è stata molto bella. Ho conosciuto la famiglia del mio corrispondente Toni, erano veramente carini e gentili. Ho fatto amicizia, ho visto un

mare stupendo e, tra le altre cose, ho scoperto che i ragazzi corsi non hanno per niente il senso della pallavolo! Questa esperienza resterà per sempre nel mio cuore.” – Lucretia Gurau, 2D

“Il gemellaggio è uno scambio culturale che dà l’opportunità di fare nuove esperienze, nuove amicizie e conoscere nuove culture e tradizioni. All’inizio ero un po’ scettico sul partecipare a questo progetto ma poi, considerando che conosco molti ragazzi che hanno già partecipato, ho deciso di farlo anch’io. Sia lì che qui in Italia mi sono divertito perché il mio gemellato e tutti gli altri erano molto simpatici e abbiamo fatto un sacco di esperienze e visitato molti posti, anche un po’ di casino ma ci sta. La cosa che mi è piaciuta di più quando eravamo qui in Italia è stato il fine settimana perché i miei genitori ci hanno portati a vedere moltissime attrazioni, e anche con la scuola quando abbiamo fatto una specie di caccia al ladro e diverse sfide, mentre in Francia è stato divertentissimo fare un torneo misto di pallavolo in cui purtroppo non ho vinto, andare al mare, che era bellissimo, e fare le corse sotto la pioggia dove eravamo fradici ma ridevamo tutti. Invece, a casa del gemellato i genitori erano disponibili per ogni cosa, preparavano sempre del buon cibo e, prima di farlo, mi chiedevano la quantità e se mi piaceva; con il mio gemellato giocavo e chiacchieravo, aveva un fratello anche lui simpaticissimo che parlava abbastanza bene l’italiano. Per la questione della lingua non c’è da preoccuparsi perché, se non conosci una parola la puoi dire in italiano, mentre loro in francese parlano piano ed è facile capirli, poi in casi estremi c’è Google traduttore. Questo è tutto e ringrazio i professori e chi lo ha organizzato, anche perché questo è uno dei tanti progetti a cui potrei partecipare in futuro e già ho un’idea di come si svolge.” – Luca Catalin Florea, 2G

“Questo gemellaggio è stata un’esperienza divertente ma anche istruttiva; abbiamo conosciuto persone nuove, visto le differenze tra le abitudini della Francia e dell’Italia, fatto pratica con il francese e, inoltre, le varie escursioni a cui ho partecipato in Francia erano stupende sia per i paesaggi sia per il fatto che stavamo tutti insieme. La famiglia che mi ha ospitato era molto simpatica e tutto sommato è un’esperienza che rifarei assolutamente.” – Matteo Gangitano, 2E

“A me sinceramente è piaciuta moltissimo la seconda parte del gemellaggio, dal 6 al 13 maggio, quando sono andato in Corsica, visto che, quando è venuto in Italia il mio gemellato Marlon, non mi sono potuto godere l’esperienza appieno perché mi sono ammalato quasi subito. La famiglia che mi ha accolto mi ha fatto sentire a casa, sono stato trattato bene come un figlio, calorosamente e con molto affetto. Uno dei momenti preferiti di questo viaggio è stato il bagno alla spiaggia di Saleccia, c’era un’acqua cristallina, si poteva vedere dove camminavi per quanto era pulita. I viaggi di andata e ritorno sono stati bellissimi: due traghetti stupendi, molto eleganti e ben organizzati. Le professoresse ci hanno sempre tutelato, pur lasciandoci la giusta autonomia di andare in giro da soli. Ovviamente provavo delle forti emozioni per aver lasciato casa, però mi sono subito ambientato sia nella famiglia corsa che con i ragazzi francesi e le loro professoresse. Insomma, questo viaggio è stato il più bel viaggio della mia vita, spero di poterne fare altri. Ringrazio le Professoresse e il Preside per avermi dato questa opportunità!” – Alessio Giuranna, 2D

“Ricordo che ero nel letto la sera prima e pensavo: "E se la famiglia corsa non è simpatica? E se non capisco niente di quello che dicono con quell'accento strano? E se mi fanno mangiare cose che non mi piacciono per niente?" oppure "se invece fossi io quello che non riesce a farsi capire?", "e se non fossi simpatico a loro?". Mi sudavano le mani solo a pensarci! Mi sentivo un po' come un pacco spedito chissà dove. Però poi mi sono detto: “Dai, è un'avventura! Mal che vada, torno a casa”. E mi sono addormentato con un po' di strizza, ma anche con un po' di curiosità. Emozioni a mille per una nuova conoscenza familiare e... territoriale: la Corsica! Appena sono arrivato, l'impatto è stato... wow!!! La famiglia è stata super accogliente, mi hanno abbracciato subito come se mi conoscessero da sempre! La Corsica è proprio un'isola incredibile, non me l'aspettavo così selvaggia e bella. Abbiamo fatto tante cose: caccia al tesoro, tornei di pallavolo, escursioni sia in barca che a piedi. Ovviamente ho provato anche cibi nuovi buonissimi. Risate all'ordine del giorno, specialmente quando cercavo di dire qualche parola in francese e facevo un casino. Ero a mio agio, come se fossi parte della famiglia. È strano come in pochi giorni si possano creare legami così forti, sia con la famiglia che ti ospita sia con gli studenti che fino ad allora non avevi mai visto. Per me è stato veramente forte! Ma il momento più epico è stato quando siamo andati al mare. Mamma mia, che acqua! Era di un azzurro così trasparente che non avevo mai visto, super fredda, da togliere il fiato, una sensazione pazzesca! Ci siamo tuffati mille volte, ridevamo come matti, schizzavamo acqua dappertutto. Mi sono sentito libero, felice, senza pensieri. Quella giornata, con il sole caldo e l'acqua azzurra, me la ricorderò per sempre. Un momento talmente bello che mi ha fatto dimenticare tutte le paure che avevo, mi ha fatto pensare che vale la pena provare cose nuove. Un'esperienza incredibile, piena di emozioni, di risate, anche con qualche momento in cui non sapevo cosa dire. Ho imparato che, anche se non conosci le persone, loro possono diventare i tuoi migliori amici. Le paure si superano, facendoci scoprire cose meravigliose! Questa esperienza la devo alla mia scuola, ai miei professori, specialmente la prof di francese e anche ai miei genitori che mi hanno dato l'opportunità e una grande fiducia pur avendo solo 12 anni e ... mi sono sentito Grande!” - Lorenzo Palumbo, 2E

“Questo gemellaggio è stata un'esperienza fantastica, mi sono divertita molto anche se non era iniziato nel migliore dei modi perché la mia corrispondente Lisandrina non era molto felice, piangeva sempre qui in Italia perché le mancavano i suoi genitori, mentre in Corsica mi sono trovata molto bene con lei. Ho legato con tantissime persone e le più importanti sono Simon, Petru Maria, Alia, Claudia, Inès, Lucretia, Aurora, oltre che Serena e Giada che erano già le mie migliori amiche. Ho visto molte cose belle, tra cui il Capo Corso, Saint Florent, Bastia e Bonifacio. Il mare era stupendo, mi sono divertita tantissimo ed è stata una bellissima esperienza.” - Elisa Maria Pasquali, 2G

“La Corsica è bellissima e lo scambio è stata un'esperienza fantastica, peccato per qualche inconveniente. Il mare è bellissimo e limpido: secondo me, una delle cose più belle di questa esperienza è stato il momento in cui ho nuotato nel mare della Corsica. Ho anche avuto un buon rapporto con i miei compagni italiani. È stato faticoso ma bellissimo! - Diego Pelliccione, 2F

“L’esperienza del gemellaggio in Corsica mi ha fatto crescere molto caratterialmente, mi ha fatto aprire pur avendo, ancora oggi, un carattere timido e riservato. Sono partita, nonostante non conoscessi nessuno, e sono tornata con molti amici. Ho stretto amicizia soprattutto con una ragazza che mi è stata tanto vicina nei primi giorni perché non riuscivo ad ambientarmi e per questo motivo sono stata male. Questa nuova amica mi chiamava, cercava di aiutarmi a rilassarmi e a vivere appieno questa avventura. Oltre alle compagne di scuola, ho legato con delle ragazze francesi, che ogni giorno mi insegnavano ed io imparavo nuove cose. I primi due giorni sono stati un po’ difficili perché è stato il mio primo viaggio da sola e lontana da casa, ero triste e le mie emozioni variavano di continuo. Poi, piano piano, ho iniziato ad ambientarmi e a stare meglio. La mia grande paura è stata pensare di non trovarmi bene e di non riuscire a fare amicizie, ma al tempo stesso ero felice perché non avevo mai fatto un’esperienza come questa. Ringrazio infinitamente le professoresse che mi hanno consigliato, proposto e consentito di partire; in particolar modo vorrei ringraziare la professoressa Maggi che mi è stata molto vicina nei miei momenti delicati e insicuri, proprio come una mamma. Sono felice di aver potuto fare questa esperienza e di averla vissuta al meglio perché, altrimenti, sono certa che avrei avuto un grande rimpianto. Di ricordi meravigliosi dell’Istituto Corrado Melone ne ho davvero tanti, ma il gemellaggio rimarrà il ricordo più bello e indimenticabile.” - Aurora Rosari, 3E

“Quest’anno ho partecipato al gemellaggio con la Corsica, ed è stata la scelta migliore che io potessi fare. Grazie a questo gemellaggio ho visitato posti magnifici, conosciuto persone speciali, riso e gioito con persone che fino alla settimana prima non conoscevo. La mia corrispondente francese è una ragazza speciale, gli voglio tantissimo bene e mi ci sono trovata benissimo; penso che lei in questo gemellaggio sia stata importantissima perché già dal primo giorno abbiamo subito legato, ci siamo promesse che io e lei ci rivedremo, e non vedo l’ora che accada. Ho visitato Bonifacio, Saint Florent, Capo Corso e Bastia, il mio posto preferito è Saint-Florent, il mare era stupendo e limpidissimo, ed anche la vista dalla montagna era spettacolare. Ho legato con tutti i francesi e gli italiani ma le persone che mi resteranno per sempre nel cuore che ho conosciuto lì sono Petru Maria, Simon, Alia, Claudia, Elia, Lucretia, Aurora ed Emma, ovviamente anche Elisa e Serena che mi hanno sempre accompagnato in tutte le giornate, ma loro sono le mie migliori amiche già da molto tempo. Per me non è stato solo un viaggio con la scuola, è stato molto di più, sarà sempre uno dei ricordi delle medie che mi porterò per sempre nel cuore. – Giada Santalucia, 2G

“Durante il mio soggiorno in Corsica, ho avuto l’opportunità di conoscere i miei nuovi amici della scuola di Bastia. Abbiamo fatto molte attività insieme, come visitare la città, andare al mare e partecipare ad eventi culturali. Sono stata molto colpita dalla bellezza della Corsica e dalla gentilezza delle persone che ho incontrato. Sono stata molto felice di essere in Corsica e di aver conosciuto nuovi amici. Mi sono sentita un po’ nervosa all’inizio, ma poi mi sono resa conto che eravamo tutti nella stessa situazione e che potevamo aiutarci a vicenda. Sono stata anche un po’ triste quando è arrivato il momento di partire, perché non volevo lasciare i miei nuovi amici. Questa esperienza in Corsica è stata molto importante per me. Ho imparato a

essere più indipendente e a conoscere nuove culture. Ho anche stretto nuove amicizie e ho creato legami che spero dureranno nel tempo. Sono grata per l'opportunità di aver potuto partecipare a questo gemellaggio e spero di poterlo fare di nuovo in futuro.” - Alena Sergievskaja, 3B

“Sono molto contento di aver avuto l'occasione di partecipare a questo gemellaggio con la Corsica. Questa è stata assolutamente un'esperienza unica! Sono rimasto soprattutto contento dell'amicizia che sono riuscito a creare in questi pochi giorni con il mio corrispondente Gabriel. Infatti tuttora ci scriviamo e ci raccontiamo quello che abbiamo fatto durante la settimana o ci chiamiamo per giocare un po' sulla PlayStation o sul computer. Sono riuscito a creare anche nuovi rapporti con alcuni francesi, come Duccio, Simon, Clément... ma anche con italiani che non conoscevo molto bene, come ad esempio Lorenzo, Livio, Luca. Ma adesso parliamo della Corsica! Di questa meravigliosa isola mi sono rimaste impresse migliaia e migliaia di cose: alcune cose che però mi hanno colpito di più sono i fantastici monumenti, il contrasto tra mare e montagna e quanto il mare fosse pulito e cristallino... e pensare che ho avuto l'opportunità di farci il bagno e giocare con i miei amici annegandoci a vicenda, nonostante l'acqua fosse gelata! Insomma, il gemellaggio è un'occasione unica e ricca di emozioni e sicuramente vi lascerà un segno per tutta la vita: gli scherzi tra amici, nuove amicizie e conoscenze, visite in posti unici al mondo ed indimenticabili. La Corsica, a mio parere, è uno dei pochi posti sulla Terra che può soddisfare ogni esigenza, grazie al suo territorio variegato che unisce armoniosamente mare, montagna, coste e cittadelle. Dunque, se avete l'opportunità di partecipare a quest'esperienza, non sprecatela perché non sapete quello che vi perdete!” Matteo Stoica, 2D

“Mi sono divertito molto, e devo dire che le mie aspettative dopo gli ultimi gemellaggi erano molto basse. In Corsica sono stato molto bene, i ragazzi sono stati gentili e il Paese era splendido, e sono stato fortunato con il corrispondente; infatti, entrambe le case della famiglia del corrispondente erano bellissime e mi hanno dato tutto lo spazio necessario. Lo consiglio a chi non vuole sentirsi lontano dall'Italia, perché i due Paesi sono molto simili, cambia solo la popolazione che è francofona.” Mohamed Tahlil Tahlil Luciano, 3A

“Mi sento fortunata per aver avuto l'opportunità di partecipare ad uno scambio culturale ed internazionale con la città francese di Bastia, in Corsica. Durante il mio soggiorno in Corsica, ho visitato luoghi tipici della regione come Saint Florent, la spiaggia di Saleccia e Capo Corso; ho assaggiato cibi tipici come il croque-monsieur e il cordon bleu e, soprattutto, ho acquisito maggiore padronanza della lingua francese. Durante la prima giornata abbiamo visitato la città di Bastia e allo stesso tempo abbiamo partecipato ad una caccia al tesoro sui monumenti più importanti: è stato divertente! Per il secondo giorno era stata programmata una visita guidata alle grotte di Bonifacio ma io, purtroppo, non ci sono potuta andare perché l'appuntamento per la partenza era fissato alle sette e la mia corrispondente aveva capito alle otto. In poche parole, anziché fare due giornate in famiglia come previsto dal programma, ne ho fatte tre. La famiglia della mia corrispondente si è sentita mortificata per il disguido; perciò, ha cercato di rimediare facendomi fare una visita guidata privata in un mulino risalente a più di quattrocento anni fa,

che devo dire è stata interessante. Il quarto giorno abbiamo esplorato la macchia mediterranea e la spiaggia di Saleccia e abbiamo fatto il bagno al mare: l'acqua era gelata, ma allo stesso tempo limpida. In generale, l'intera esperienza è stata magnifica!!!"- Micol Turella, 2E

In conclusione, il calore dell'accoglienza che si percepisce da questi racconti, il ricordo indelebile dei luoghi visitati e le amicizie nate tra i ragazzi gemellati e le loro famiglie sono la testimonianza dell'importanza degli scambi culturali. Come educatori e sostenitori della collaborazione internazionale, ne incoraggiamo la continuazione. Si tratta di esperienze che arricchiscono la vita di chi vi partecipa - professori, studenti e famiglie - e promuovono la comprensione e l'amicizia oltre i confini.

Prof.ssa De Luca